

**VENEZIA**

# La "Scuola per librai" chiude con Sepulveda

*Alla Fondazione Cini ultimo atto degli incontri mentre si dibatte sul futuro "tecnologico" del libro*

**Sergio Frigo**

VENEZIA

Sarà Luis Sepulveda, oggi alle 15.30 alla Fondazione Cini, a chiudere i lavori della 28. Edizione della Scuola per librai Umberto ed **Elisabetta Mauri**, con un intervento sul tema "Una vita da scrittore. Grazie a voi". Prima della sua relazione, sarà consegnato il Premio dei librai.

Ma la giornata sarà dedicata soprattutto ai prossimi sviluppi economici del settore,

con un dialogo fra Florence Noiville (di Le Monde) e l'economista Angelo Tantazzi, e a come esso viene influenzato dall'innovazione tecnologica: su questo tema a partire dalle 11.30, in una tavola rotonda coordinata da Stefano Mauri e Giovanna Zuccoli, saranno di fronte Teresa Cremisi, di Flammariion, Santiago de la Mora, di Google, John Makinson, della Penguin Group, e Greg Greeley di Amazon.

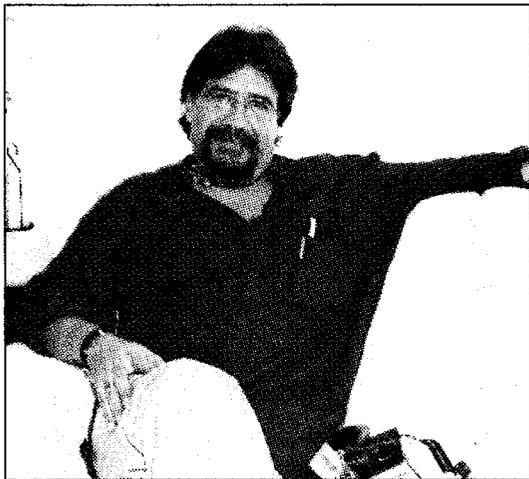
A chi paventa la sparizione del libro, a fronte dell'avanza-

ta impetuosa delle tecnologie, a replicare è lo stesso Stefano Mauri, che è vice presidente dell'Associazione Italiana Editori e presidente della Gems, il gruppo che - unificando Longanesi, Garzanti, Bollati Boringhieri e altre sigle dell'editoria italiana - si è collocato saldamente al terzo posto sul mercato italiano, con una quota del 12%: "A dieci anni dall'affermazione di Internet - rassicura Mauri - possiamo affermare che a vendita dei libri è aumentata, e non diminuita, e che i librai

hanno visto moltiplicarsi gli strumenti per fare al meglio il loro lavoro".

Ciò non significa che la professione non debba aggiornarsi, in particolare in seguito all'arrivo sul mercato degli e-book. Anche in questo caso, però, gli allarmi sono quanto meno prematuri: "Anche perché - spiega Mauri - si tratta di una rivoluzione lenta: gli e-book sul mercato italiano contano al momento solo lo 0.3%, anche se nell'anno in corso si prevede che raggiungeranno lo 0.5%".

© riproduzione riservata

**Elisabetta Mauri:**

«Dopo internet  
le vendite sono  
aumentate»

